

A marzo il mercato auto flette ancora: -9,6%. L'avvio del bonus/malus non sembra aiutare il mercato e soprattutto mancano ancora il Decreto attuativo e il portale per il bonus | 1

Secondo quanto diffuso oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le **immatricolazioni di autovetture** in marzo hanno segnato un consistente calo del 9,6% con 193.662 unità che si confrontano con le 214.250 del marzo dello scorso anno, evidenziando una perdita quindi di oltre 20.000 vetture immatricolate.

“La mancanza del Decreto attuativo e la predisposizione della piattaforma, necessari alla richiesta dell'Ecobonus – afferma Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere – stanno disorientando i consumatori e penalizzando l'operatività delle aziende”. “Inoltre – prosegue Crisci – in prospettiva lo scenario del mercato non può che peggiorare, considerato che gli effetti sulle vendite dell'Ecotassa non sono ancora oggettivamente rilevabili: tra le fasce penalizzate dal malus, infatti, quella da 161 a 175 g/km di CO2 ad esempio nel mese di marzo ha visto un incremento delle immatricolazioni, trattandosi, però, di auto ordinate prima del 1° marzo e, quindi, esenti dal pagamento della tassa”.

Il 1° trimestre, periodo nel quale mediamente si realizza il 29% del mercato dell'anno, archivia una flessione del 6,5% determinata dalle 537.289 vetture immatricolate nel 2019, 37.500 in meno delle 574.803 del gennaio-marzo 2018.

“Questo è un calo di mercato che non può non preoccupare l'intero comparto – commenta Michele Crisci. Un calo che peraltro era stato ampiamente previsto e prospettato nei dettagli al Governo ancora a dicembre nel corso della riunione sul bonus/malus presso il Ministero dello Sviluppo Economico. A questo punto diventa pleonastico ribadire l'urgente necessità di un Tavolo su cui discutere di una visione strategica della mobilità in Italia. Un Tavolo al quale diamo ancora piena disponibilità a partecipare nell'interesse delle aziende che rappresentiamo e del mercato italiano”.

L'analisi dell'**immatricolato per fascia di CO2**, elaborata dal Centro Studi e Statistiche, evidenzia un incremento del 25% in marzo per quella fino a 20 g/km, segmento già in fisiologica crescita, anche se con volumi ancora contenuti e un incremento del 10% per quella da 21 a 70 g/km. Le fasce penalizzate dal malus, come anticipato, in particolare quella da 161 a 175 g/km di CO2 hanno riportato un incremento di immatricolazioni del 119%, quella da 201 a 250 g/km del 45%, mentre flettono le fasce da 176 a 200 g/km (-10%) e quella oltre i 250 g/km (-5,7%), unitamente alla fascia da 71 a 160 g/km che non è interessata dal provvedimento bonus/malus (-11%), come si evince dalla tabella a fine comunicato.

“Per incidere efficacemente sulla qualità dell'aria nelle nostre città – afferma il Presidente – è sempre più urgente intervenire sul rinnovo accelerato del parco circolante che – secondo

A marzo il mercato auto flette ancora: -9,6%. L'avvio del bonus/malus non sembra aiutare il mercato e soprattutto mancano ancora il Decreto attuativo e il portale per il bonus | 2

le ultime elaborazioni e stime del nostro Centro Studi – si conferma sempre molto anziano. Su un totale di 37.760.000 **autovetture circolanti al 31 dicembre 2018**, infatti, va sottolineato che la quota di quelle rispondenti alle Direttive ante Euro 4, quindi con più di 13 anni di età, è pari al 32,9% (12.410.000 vetture)”. “Auspichiamo, pertanto – conclude Crisci – che il Governo possa emanare misure in tal senso ispirate ad una nuova e più ampia visione di una mobilità sempre più sostenibile per l’ambiente ed i cittadini”.

La struttura del mercato evidenzia sotto il profilo dei **canali di vendita** una leggera flessione a marzo per gli acquisti dei privati (-1,6%) che salgono al 54,4% del totale mercato e resistono in crescita del 4,4% nel cumulo del 1° trimestre. Flessione a doppia cifra in marzo per la domanda business: il noleggio perde, infatti, il 13% delle vetture immatricolate, fermandosi al 29,4% di quota (-1,1 p.p.), per una contrazione del 19,2% del breve termine e del 7,2% del lungo termine. Nel complesso il noleggio cala del 15,5% nel cumulo, dove rappresenta 1/4 del mercato. Forte flessione per le immatricolazioni a società (-25,3%) che in marzo scendono al 16,2% di quota (-3,3 p.p.), con una rappresentatività allineata a quella del cumulo.

Continua a flettere in modo vertiginoso il diesel che in marzo evidenzia la performance peggiore fra le **motorizzazioni**, perdendo oltre 1/4 dei volumi, con una quota che si ferma al 45,2% del totale (-9,3 p.p.). A chiusura del 1° trimestre le registrazioni di auto diesel flettono del 26,1%, scendendo al 43,9% di quota. Ad appena 4 punti di distanza dal gasolio in termini di quota di mercato si posizionano le immatricolazioni di autovetture a benzina che in marzo raggiungono il 41,2% del totale, in crescita in volume del 10%, grazie soprattutto alla domanda dei privati. Nel cumulo gennaio-marzo la quota della benzina è del 42,9% (+10 punti percentuali rispetto allo stesso periodo 2018). Il Gpl segna un leggero incremento in marzo (+2,7%), con una rappresentatività nel mese e nel cumulo del 6,6% del totale. Le vetture ibride evidenziano una crescita del 35,1% nel mese, arrivando al 5,3% di quota di mercato (confermata anche nel cumulo), le vetture elettriche incrementano i volumi del 42,1% allo 0,3% di rappresentatività, mentre flette in modo consistente il metano sia nel mese sia nel trimestre, fermandosi in marzo a rappresentare l’1,4% del mercato.

Sul fronte dei **segmenti** tutti registrano una contrazione delle immatricolazioni in marzo che supera la doppia cifra per i segmenti C, D e alto di gamma. Le vetture city car (A) perdono due decimi di punto, portandosi al 15,8% di quota di mercato, le utilitarie (B) salgono al 38,1% (+1,8 p.p.), mentre il segmento delle medie (C) perde due decimi, fermandosi al 32,7% del mercato. Flessione più consistente per il segmento D che scende di 1,7 punti percentuali all’11,5%.

In flessione a doppia cifra tutte le **carrozzerie** in cui è scomposto il mercato, fatta eccezione

A marzo il mercato auto flette ancora: -9,6%. L'avvio del bonus/malus non sembra aiutare il mercato e soprattutto mancano ancora il Decreto attuativo e il portale per il bonus | 3

per i crossover, che crescono del 17,5% in marzo, portandosi al 33,2% di quota di mercato e per le multispazio in calo più contenuto rispetto al mercato.

Anche le **aree geografiche** del nostro Paese riducono i volumi immatricolati e in termini di quota sul totale il Nord Ovest rimane stabile al 30% di rappresentatività, il Nord Est scende di 2,2 punti, al 36,2%, l'Italia centrale acquista 1,4 punti, giungendo al 19,2% di quota e qualche decimo recuperano il Sud e le Isole.

Continua a salire la **CO2 media ponderata** che a marzo raggiunge i 119,2 g/km, +5,5% rispetto ai 112,9 del marzo 2018. Nel 1° trimestre l'incremento è del 6,9% determinato dai 120,7 g/km dell'anno in corso che si confrontano con i 112,9 del gennaio-marzo 2018.

Per concludere l'analisi del mercato, in marzo i **trasferimenti di proprietà** di auto hanno segnato una flessione dell'8,3% con 380.227 passaggi, al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome di un operatore in attesa della rivendita a cliente) rispetto ai 414.705 del marzo 2018. Il 1° trimestre archivia una flessione del 5,4% determinata da 1.121.098 trasferimenti che si confrontano con 1.185.464 dello stesso periodo dello scorso anno.